



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

LUISS 

Institute for European
Analysis and Policy

Hub for New Industrial Policy
& Economic Governance

L@ NewSvimez

*Politica industriale e coesione,
tra Mezzogiorno e Europa*

Novembre 2025

La **newsletter SVIMEZ - LUHNIP** offre uno strumento di orientamento e aggiornamento, selezionando le principali novità normative in tema di politiche industriali e coesione, le statistiche più aggiornate e le notizie di maggiore rilievo sulle filiere strategiche. L'ultimo numero copre **settembre e ottobre 2025**. [IL PUNTO SVIMEZ](#) apre con un **focus sulla Manovra di Bilancio 2026**. Buona lettura!

Il Mezzogiorno nella manovra di bilancio

Il DdL di Bilancio 2026 è orientato a una riduzione graduale del deficit, in coerenza con gli impegni assunti con la Commissione europea nell'ambito del Piano Strutturale a Medio termine. L'obiettivo è l'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo entro il Consiglio di marzo 2026. Dopo anni di politiche espansive dettate dalla crisi pandemica, la manovra prosegue la svolta verso il consolidamento iniziata nel 2025. **La legge di Bilancio 2026 chiude di fatto il ciclo di politica economica post-Covid caratterizzato da finanza pubblica espansiva e crescita degli investimenti**. La manovra risulta di fatto neutrale sulla crescita economica, prevedendo modesti interventi finanziati con analoghi tagli di bilancio, concentrati sulla spesa per investimenti: PNRR e Fondo sviluppo e coesione. Una buona notizia per la stabilità finanziaria e per le prospettive di una uscita anticipata dell'Italia dalla procedura di disavanzo eccessivo, che suscita tuttavia qualche **preoccupazione per le prospettive di crescita in particolare per il Mezzogiorno, che più delle altre aree del Paese aveva beneficiato di questo ciclo espansivo**.

Dal lato delle coperture, il consolidamento viene perseguito attraverso una **sensibile riduzione delle spese in conto capitale nel 2026 (-4,7 miliardi), in larga parte riconducibili alla rimodulazione del PNRR**. Negli anni recenti, la spesa in conto capitale ha fortemente contribuito alla crescita del paese, in particolare del Mezzogiorno. La circostanza che questa riduzione sia riconducibile al PNRR rende ancora più importante le modalità con cui il Governo sta procedendo alla rimodulazione, in particolare per quel che concerne le modifiche tra vecchi interventi da definanziare e nuovi da inserire e le conseguenze di queste rimodulazioni sull'allocazione territoriale delle risorse. Si segnala, inoltre, che l'articolo 129, del DdL, al comma 6 dispone il versamento all'Entrata del bilancio di 1.100 milioni per il 2026 e di 1.000 milioni per il 2027 di somme del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) iscritte in conto residui. A ciò si aggiunge il comma 15 dell'articolo 129, che dispone la riduzione complessiva di 300 milioni delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (100 milioni per ciascuna annualità 2026-2028), ciclo di programmazione 2021-2027. **In totale le dotazioni FSC si riducono complessivamente di 2,4 miliardi**.

Gli effetti negativi dei minori stanziamenti per le infrastrutture potrebbero essere attenuati dall'effettiva **applicazione della "clausola" dell'articolo 11 del decreto coesione del 2024**, che prevede che le Amministrazioni centrali dello Stato debbano destinare alle regioni del Mezzogiorno il 40% delle risorse ordinarie in conto capitale. Per l'effettiva implementazione di questa clausola andrebbero resi disponibili i dati risultanti dai meccanismi di monitoraggio previsti dalla norma, nonché l'introduzione di sanzioni in caso di mancato rispetto, attualmente non previsti.

La spinta propulsiva della spesa in conto capitale sulla crescita del Mezzogiorno nei prossimi anni è legata a doppio filo all'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC), per il quale la legge di bilancio prevede, per la prima volta, limiti annuali di spesa. Si tratta tuttavia di limiti elevati (7.134 milioni per il 2026, 8.684 milioni per il 2027, 8.954 milioni per il 2028) che, se effettivamente raggiunti, potrebbero dare continuità alla fase propulsiva degli investimenti nel Mezzogiorno. Dal 1° gennaio al 31 agosto 2025 il FSC ha evidenziato una spesa inferiore ai 2,5 miliardi di euro. Assume pertanto **particolare importanza un'azione del Governo volta ad accelerare l'avanzamento dei Piani sviluppo e coesione 2014-2020 e a verificare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa previsti negli Accordi per la coesione 2021-2027** sottoscritti con le regioni. Allo stesso tempo, andrebbe completata la sottoscrizione degli accordi per la coesione con i vari Ministeri - solo la scorsa settimana sono stati firmati i primi accordi, per importi FSC pari a 2 miliardi.

L'articolo 95 estende al triennio 2026-2028 il credito d'imposta ZES Unica, con risorse pari a: 2,3 mld (2026), 1 mld (2027), 0,75 mld (2028). La SVIMEZ valuta positivamente l'estensione pluriennale, che riduce l'incertezza per le imprese e consente una pianificazione più stabile degli investimenti. Con la riforma della Zes Unica si sono manifestati segnali positivi in termini di efficienza dello strumento agevolativo. Rispetto alla precedente governance, si è registrato un dimezzamento dei tempi necessari per avviare gli investimenti. È necessario ora affiancare alle misure orizzontali dell'intervento, quali le agevolazioni fiscali e le semplificazioni burocratiche, una **maggiore selettività che favorisca lo sviluppo di filiere realmente strategiche**. **L'aggiornamento del Piano strategico, in scadenza nel 2026, potrebbe essere l'occasione, anche alla luce dell'estensione a Marche e Umbria**, per favorire il cambiamento strutturale, in grado di integrare il sistema produttivo meridionale nelle filiere strategiche europee.

La manovra compie passi limitati e al di fuori di un piano organico verso l'attuazione del federalismo fiscale regionale, milestone del PNRR da completare entro aprile 2026. In particolare, il DDL si occupa di LEP in materia di assistenza e istruzione (limitatamente all'istruzione universitaria), lasciando ancora indeterminati i LEP relativi all'istruzione professionale e al trasporto pubblico locale.

Riguardo all'assistenza, il DDL sistematizza in larga parte i LEPS già previsti dalla legislazione vigente, accorpandoli in un "Sistema di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni nel settore sociale" con due novità: l'introduzione di un LEP relativo alla presenza di una équipe multidisciplinare in ogni ambito territoriale sociale (nella misura di uno psicologo ogni 30.000 abitanti e un educatore socio-pedagogico ogni 20.000), nonché quella di un LEP relativo ai servizi domiciliari socio-assistenziali per i soggetti non autosufficienti (nella misura di un'ora a settimana). Sono previsti nuovi stanziamenti solo per le équipes multidisciplinari (0,2 miliardi a decorrere dal 2027), mentre per il secondo dei nuovi LEP devono provvedere le amministrazioni regionali e locali con le risorse disponibili nei loro bilanci. Anche gli altri LEP già previsti dalla normativa sono finanziati con le risorse disponibili a legislazione vigente. La Commissione tecnica fabbisogni standard (CTFS) dovrà definire i criteri di riparto. Un ulteriore intervento - a cavallo fra assistenza e istruzione - è quello sulle attività di supporto all'autonomia e alla comunicazione personale degli studenti disabili. Il DDL definisce LEP il numero di ore indicato per tali attività nei Piani educativi individualizzati (PEI) formulati dalle scuole. Anche in questo caso la copertura finanziaria è data dalle risorse già disponibili a legislazione vigente; la CTFS dovrà definire i criteri di riparto. Infine, in materia di istruzione l'unica misura è il rifinanziamento per 0,25 miliardi l'anno a decorrere dal 2026 del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio.

Per dare compiuta attuazione al federalismo regionale resta ancora molto da fare: occorre completare l'individuazione dei LEP nell'istruzione e nel trasporto pubblico locale, istituire il fondo perequativo regionale e procedere alla "fiscalizzazione dei trasferimenti statali". **L'esperienza recente dimostra che l'obiettivo di attenuare i divari territoriali nei livelli di servizio difficilmente può essere perseguito in assenza di stanziamenti idonei.** I LEP indicati dalla manovra sarebbero invece largamente finanziati a parità di risorse e il richiamo alle disponibilità finanziarie dei bilanci locali sembra mettere in discussione il carattere di "essenzialità" delle prestazioni, poiché la loro erogazione sarebbe condizionata dalla capacità fiscale locale (contrariamente a quanto stabilito dalla legge 42 del 2009). Anche a parità di risorse, un'attenuazione dei divari territoriali potrebbe essere realizzata attraverso una revisione dei criteri di riparto delle risorse, chiaramente improntata a finalità perequative. **Il DDL, tuttavia, prevede che nell'allocazione delle risorse si tenga conto "degli effettivi beneficiari dei servizi", riproponendo in tal modo il criterio della spesa storica che perpetuerebbe le differenze attuali e i divari di cittadinanza.**

Il Sud nel triennio 2021-24 è cresciuto più del Nord, e probabilmente continuerà anche nel 2025, ma prima di parlare di "Locomotiva del Paese" dovremmo considerare quanto di questa ripresa sia stato riconducibile al ciclo di politiche espansive 2021-2024: i bonus alle famiglie del primo biennio post-Covid, gli incentivi all'edilizia e poi gli investimenti del PNRR. Senza negare gli altri elementi positivi che hanno caratterizzato il sistema delle imprese e l'ottima performance di alcuni settori esportatori, **a livello macroeconomico ciò che ha fatto la differenza è stata la crescita degli investimenti: prima quelli privati trainati dal super bonus edilizio, poi quelli pubblici grazie al PNRR.** La dimostrazione che il Sud non è un vuoto a perdere, che, se si investe, reagisce agli stimoli e attiva percorsi virtuosi di crescita economica ed occupazionale. Se vediamo in particolare i dati della spesa dei Comuni del PNRR, si nota che anche le amministrazioni locali, se stimolate e sottoposte alla pressione del risultato, sono in grado di realizzare investimenti in tempi non dissimili dal resto del Paese.

Responsabilità della politica, nazionale e locale è ora quello di dare continuità agli investimenti, sia in infrastrutture economiche (ferrovie, reti digitali) sia in quelle sociali (asili nido, scuole, ospedali di comunità), decisivi per migliorare la capacità competitive delle imprese e per rendere omogenei i diritti di cittadinanza nelle diverse aree del Paese. Per fare questo, passata la fase delle "vacche grasse", bisogna utilizzare al meglio le risorse disponibili. Innanzitutto, occorre **vigilare sull'attuazione del PNRR,** completare le parti più in ritardo, a partire dalla sanità territoriale, di competenza delle Regioni, che mostrano livelli di avanzamento al Sud particolarmente bassi. **Bisogna poi accelerare sulla riforma della politica di coesione 2021-27,** riprogrammando le risorse sulle priorità indicate dalla Commissione, a partire dagli investimenti sul sistema idrico e sull'edilizia sociale. Due temi su cui spesso l'assenza di una strategia territoriale ha compromesso la capacità di investire, anche valorizzando esperienze positive quali quelle del Comune di Napoli, che nella rigenerazione urbana ha conseguito importanti risultati. Infine, **le risorse degli Accordi per la Coesione** che, da soli, rendono disponibili circa 20 miliardi di euro per le regioni del Sud, da spendere nei prossimi 5 anni sulle priorità e gli interventi concordati con il Governo. Puglia e Campania hanno oltre 4 miliardi di interventi finanziati che potrebbero sostenere la dinamica degli investimenti e la crescita dell'occupazione.

La sfida che hanno dunque davanti le amministrazioni locali, a partire dalle Regioni Campania e Puglia ora di fronte alla sfida elettorale, è utilizzare al meglio queste risorse, che rischiano, con i nuovi vincoli di bilancio, di essere le uniche disponibili. L'auspicio è che in questa complessa sfida elettorale, spesso schiacciata su personalismi e gossip, emerga chiaramente da parte di chi si candida a governare un progetto di medio termine che identifichi, come fatto con il PNRR, obiettivi e tempistiche definite. Servono dunque capacità realizzative e visione per evitare che la ripresa delle regioni del Sud e il suo effetto traino sull'economia nazionale rimanga un'eccezione di questi anni.

NOVITÀ POLITICHE E NORMATIVE

- **Approvato documento programmatico di bilancio**, manovra da **18 miliardi**, coperture includono rimodulazione del PNRR e contributi del settore bancario/assicurativo
- **Confermati crediti d'imposta per investimenti nella ZES Unica e rifinanziata la Nuova Sabatini a sostegno delle PMI**
- **Introduzione super e iper-ammortamento per beni tecnologici**: aliquote **fino al 180% o 220%** per investimenti in beni 4.0 e in efficientamento energetico
- **Accordi di Innovazione 2025 - Decreto Mimit**: decreto 4 settembre 2025 ridefinisce procedure per concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di interventi di R&S di rilevante impatto tecnologico
- **22 milioni per il rilancio delle aree di crisi del brindisino e del leccese**: agevolazione per progetti di riconversione e riqualificazione delle **aree di crisi industriale**
- **Riduzione IRPEF per ceto medio**: aliquota dei redditi tra 28mila e 50mila euro ridotta **dal 35% al 33%**
- **Stanziamiento di 8 miliardi per imprese e lavoro**: detassazione **premi di produttività**, assunzioni **giovani** e potenziamento bonus mamme
- **Approvato quadro normativo organico in materia di intelligenza artificiale**: introdotti principi generali di trasparenza, proporzionalità, sicurezza e tutela dei dati personali
- **Approvata riforma costituzionale sulla separazione delle carriere in magistratura** → **referendum confermativo in primavera**

DALL'EUROPA, DAL MONDO

- **Tregua a Gaza e fragile cessate il fuoco Israele - Hamas**: previsto scambio di ostaggi e **ingresso di aiuti nella striscia**, monitoraggio congiunto USA-Egitto-Qatar → negoziato in corso per il futuro di Gaza
- **Dazi USA: Accordo di Turnberry**- aliquota del 15% su gran parte dell'export europeo - **messo in discussione dalle prime audizioni della Corte Suprema sull'IEEPA. Dazio del 107% su pasta italiana da Gennaio 2026**
- **Commissione UE ha proposto dazio del 50% su acciaio** al di sopra di una quota annuale di import ridotta, nel tentativo di rilanciare il settore e **negoziare con gli Stati Uniti su export europeo** → **reazione negativa dell'industria dell'Auto**
- **Raddoppiato supporto europeo per efficientamento energetico delle PMI**: EIB aumenta investimento a **17,5 miliardi** per **350 mila imprese** europee
- **Rafforzato il programma InvestEU**: **+2,9 mld** di garanzia UE per sbloccare **55 mld** di investimenti pubblici/privati destinati al sostegno della **competitività dell'industria**
- **Accordo su European Defence Industry Programme** : **1,5 mld tra 2025-27** per rafforzare la filiera industriale della difesa europea
- **Instabilità politica francese**: **Lecornu nuovamente nominato primo ministro**, dopo che il suo precedente governo era durato 24 ore; opposizione trasversale e difficoltà parlamentari nell'approvazione della **finanziaria 2026**
- **Tensione USA-Venezuela**: sospesi contatti diplomatici. Autorizzate **operazioni navali nel Mar Caraibico** contro imbarcazioni venezuelane ritenute coinvolte nel traffico di droga

LE PILLOLE STATISTICHE

- **Produzione industriale ancora in calo**: ad agosto diminuisce del 2,4% su luglio e del 2,7% su base annua. Calo italiano si inserisce nel **rallentamento dell'area euro**: -1,2% rispetto a luglio, +1,1% su base annua
- **Export verso USA diminuisce su base annua del 21% ad agosto**, ma aumenta a settembre (+34%), **trainata da cantieristica navale** → **forte crescita import dagli Stati Uniti** (+69% ad agosto e +77% a settembre) e **avanzo commerciale in calo**
- **Pil in calo nel secondo trimestre**: -0,1% sul trimestre precedente (+ 0,4% sul secondo trimestre 2024) → andamenti negativi in agricoltura (-0,6%), industria (-0,2%) e servizi (-0,1%)
- **Inflazione il lieve discesa a settembre**: -0,2% su base mensile e +1,6% su base annua (come nel mese precedente) → **Decelera anche inflazione "core"** (da +2,1% a +2,0%)
- **In calo indice PMI manifatturiero europeo**, a settembre sceso a 49,8 (da 50,7 in agosto) → **evidenza contrazione della manifattura europea**
- **Fed taglia di 25 punti base da 4,25 al 4%** → **Previsti ulteriori due tagli entro il 2027**
- **Negli USA diminuisce la fiducia dei consumatori**: ad ottobre -1% su base mensile → **incertezza anche sul mercato del lavoro**

FILIERE STRATEGICHE

Fotovoltaico

- La space tech italiana **Astradyne** ha chiuso un **round di investimento Seed da 2 milioni** per accelerare lo sviluppo di **Solar-Z in Puglia**, pannello solare innovativo ultraleggero progettato per applicazioni spaziali
- Nel 2025 calo connessioni impianti fotovoltaici: **161.962 nuovi impianti per 4.078 MW di nuova capacità**, riduzione rispettivamente del **-29 % e -17 %** rispetto ai primi 9 mesi 2024
- **80 milioni per fotovoltaico alle regioni del sud**, parte del **"fondo reddito energetico"** → destinati alla costruzione di impianti fotovoltaici domestici per famiglie a basso reddito

Eolico

- **Vestas presenta piano di investimento da 200 milioni** **ampliamento dello stabilimento di Taranto** → piano prevede produzione di 150 pale nel 2025 e nuovi progetti di espansione industriale
- **RWE Renewables avvia la costruzione di due parchi eolici in Puglia e Basilicata** → **47 MW** in provincia di Foggia e **45 MW** in provincia di Potenza
- **Investimento da 400 milioni in Abruzzo di Renexia** per nuovo impianto di **produzione pale eoliche** → previste 1.500 nuove assunzioni
- **Orsted vince la causa contro l'amministrazione USA**: sbloccata la costruzione dell'impianto **eolico offshore da 1,5 miliardi**

Idrogeno

- **Ansaldo e Pre creano la prima Hydrogen Valley della Basilicata**: elettrolizzatore (**1 MW**) potrà produrre oltre 500 kg di **idrogeno verde al giorno**
- **500 progetti di produzione d'idrogeno rinnovabile nel mondo** → valore totale di **94 mld, +35 miliardi** su base annua

Siderurgia

- La Commissione UE pone tetto tariffario per le importazioni d'acciaio a **18,3 milioni** di tonnellate all'anno, - **47%** rispetto a prima → obiettivo di aumentare tasso di utilizzo degli impianti europei **fino all'85%** (attualmente al **67 %**)
- Ex Ilva: **ancora stallo per la vendita**. Seconda offerta del gruppo Bedrock ancora distante: **1 euro l'offerta e 7 mila esuberi previsti** → sindacati propongono **intervento statale** per evitare la chiusura

Chimica e Farmaceutica

- **Inaugurato nuovo stabilimento Nippon Gases a Caserta**: stabilimento di frazionamento dell'aria con tecnologia giapponese, per un investimento **da 50 milioni**, attesa la firma del contratto di sviluppo con **Invitalia** → produzione gas tecnici cruciale per settori strategici (farmaceutico, medicale, alimentare e manifatturiero)
- **Petrolio e gas**: **via libera del Mase a 34 licenze di esplorazione congelate nel 2022** → ricerche anche sulla terraferma in Lombardia, Emilia-Romagna, **Basilicata, Campania e Puglia**

Batterie

- **Eni e Seri annunciano joint venture per sviluppo di batterie al litio stazionarie a Brindisi** → obiettivo produzione di **8 GWh/anno** destinati ad accumuli stazionari di energia elettrica
- **Asta Macse per approvvigionamento capacità di stoccaggio elettrico**: aggiudicati **10 GWh** nelle zone di mercato Centro-Sud, Sud, Calabria, Sicilia e Sardegna → **Terna ha fornito rendiconto dei vincitori**, impianti attivi dal 2028
- **Phenogy inaugura prima batteria al sodio su scala MWh in Europa** → **capacità di accumulo di 1 MWh** e potenza di **400 kW**

Microchip e Intelligenza Artificiale

- **Gigafactory Eni-Leonardo distribuita tra Lombardia e Puglia**: **candidatura italiana** per ospitare una delle cinque gigafactory UE per l'IA (20 miliardi stanziati), super centri di computazione per addestrare gli algoritmi intelligenti

- [Nvidia e Oracle annunciano collaborazione per costruire per il più grande super-computer AI degli USA: 100.000 GPU Blackwell e un sistema associato da 10.000 GPU \(Equinox\) per ricerca scientifica avanzata](#)
- **Automotive**
 - [Crolla produzione Stellantis in Italia nel terzo trimestre: realizzate 265.490 unità tra autovetture e veicoli commerciali nei primi nove mesi, calo del 31,5% rispetto all'anno precedente](#)
 - [Stellantis ha comunicato l'intenzione di aumentare la produzione nello stabilimento Melfi fino a 150-200mila autovetture annue \(27mila nei primi 9 mesi del 2025\)](#)
 - Dopo la nazionalizzazione di Nexperia da parte dei Paesi Bassi, la Cina ha imposto restrizioni all'export dell'azienda, che ha messo a repentaglio la [catena di fornitura di microchip per l'industria dell'Auto europea](#) → crisi per il momento scongiurata dall'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina
 - [Stellantis investe 13 miliardi in USA: obiettivo aumentare del 50% produzione nei prossimi quattro anni e lanciare 5 nuovi veicoli](#) → previsti 5mila nuovi posti di lavoro

ALTRO DA SVIMEZ e LUHNIP

- [Audizione Svimez sulla Manovra di Bilancio 2026 presso la Camera dei Deputati](#)
- Presentazione del Rapporto Sud 2025 di Utilitalia, curato da Svimez, [presso la Camera dei Deputati](#)
- [Pubblicato WP LUHNIP 12/25 Designing industrial policy: Key questions and a policy menu for policymakers](#)
- [Pubblicato Policy Brief LUHNIP 17/25 Il tornante della politica industriale europea Il cambio di paradigma e le sfide future](#)